



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
154	05/06/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al “Programma integrato di interventi volti alla messa in sicurezza dell’abitato di Minori. Progetto di fattibilità tecnica ed economica (ai sensi dell’art.41, con sezione II dell’allegato I.7 del d.lgs. 36/2023): sub-intervento A - Messa in sicurezza e riqualificazione del Corso Vittorio Emanuele e del sottostante exalveo del Reghinna Minor - Comune di Minori (SA)” - proposto dal Comune di Minori (SA) – ID 1726_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali*" e che "*La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0294606 del 23/03/2026 contrassegnata con ID 1726_VINCAAPPR, il Comune di Minori (SA) – Piazza Cantilena n. 1 - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Giosuè Gerardo istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al *“Programma integrato di interventi volti alla messa in sicurezza dell’abitato di Minori. Progetto di fattibilità tecnica ed economica (ai sensi dell’art.41, con sezione II dell’allegato I.7 del d.lgs. 36/2023): sub-intervento A - Messa in sicurezza e riqualificazione del Corso Vittorio Emanuele e del sottostante exalveo del Reghinna Minor - Comune di Minori (SA)”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0296581 del 23/03/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Comune di Minori (SA) e all’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. il Comune di Minori (SA) ha trasmesso pec del 30/03/2026 ed acquisita al prot. reg. n. 0318247 del 30/03/2026, integrazioni volontarie;
- f. l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 1031/S-2026 del 09/04/2026, inviato con nota prot. n. 001765 del 09/04/2026, acquisita al prot. reg. n. 0345574 del 09/04/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/05/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L’istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- ✓ la presente valutazione appropriata di incidenza riferita al progetto *“Programma integrato di interventi volti alla messa in sicurezza dell’abitato di Minori. Progetto di fattibilità tecnica ed economica (ai sensi dell’art.41, con sezione II dell’allegato I.7 del d.lgs. 36/2023): sub-intervento A - Messa in sicurezza e riqualificazione del Corso Vittorio Emanuele e del sottostante exalveo del Reghinna Minor”* – proponente Comune di Minori, che consiste nella riqualificazione stradale e marciapiedi per circa 450 m e nella messa in sicurezza del canale tombato (ex alveo Reghinna Minor, tombato dal 1954), attraverso un intervento strutturale di ripristino della capacità portante del solaio di copertura del canale per garantire la stabilità della sede stradale sovrastante;
- ✓ l’area oggetto del Sub-Intervento A ricade integralmente nel centro urbano consolidato di Minori, in una matrice ambientale fortemente antropizzata e già impermeabilizzata, priva di habitat naturali di interesse comunitario o prioritari e che l’intervento è un intervento di manutenzione di infrastrutture esistenti che non altera il regime idraulico né la morfologia naturale del sito;
- ✓ l’intervento ricade all’interno della ZSC IT8050051 “Valloni della Costiera Amalfitana”;
- ✓ la superficie direttamente investita dai lavori è stimata in circa 0,4 ha, pari a meno dello 0,027% della superficie totale del sito;
- ✓ l’intervento è, in ogni caso, coerente con le Misure di regolamentari previste dal Piano di Gestione della ZSC IT8050051 “Valloni della Costiera Amalfitana”;
- ✓ le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, risultano esterne ad aree perimetrare come habitat di interesse conservazionistico;
- ✓ come indicato dal tecnico nello Studio di Incidenza, nell’area di intervento non sono stati riportati dati di presenza delle specie elencate negli Allegati della Direttiva 92/43/CEE;
- ✓ il tecnico indica che l’analisi delle emissioni atmosferiche e acustiche ha prodotto risultati giudicati trascurabili e non in grado di generare impatti significativi, singolarmente o congiuntamente al Sub-Intervento B, sulle popolazioni di fauna (avifauna e chiroterri) presenti nelle aree naturali limitrofi;
- ✓ l’adozione delle misure di mitigazione previste è ritenuta sufficiente a garantire l’integrità del sito e la tutela della pubblica incolumità;
- ✓ a seguito di valutazione della significatività degli interventi su habitat e specie, il tecnico ha determinato che l’intervento non pregiudica lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.;
- ✓ il tecnico indica che l’attuazione del progetto non comporterà incidenze negative significative sull’integrità del sito della Rete Natura 2000 interessato in quanto le opere non alterano lo stato di conservazione degli habitat e non generano frammentazione di habitat, in quanto assenti nelle aree urbanizzate oggetto dei lavori;
- ✓ la durata degli interventi è di 485 giorni;
- ✓ il tecnico indica, fra le misure di mitigazione, che le operazioni di disaggio e chiodatura sulle pareti rocciose saranno sospese nel periodo 1° marzo–31 luglio;
- ✓ le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili idrogeologici e urbanistici, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l’ambito normativo definito dalla procedura di VInCA;
- ✓ resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;

Visti

- ✓ il sentito favorevole del Parco Regionale dei Monti Lattari Decreto n. 1031/S-2026 del 09/04/2026, con le seguenti prescrizioni, oltre al rispetto di quanto previsto dal Piano di Gestione di cui alla DGR 617/2024 e degli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa vigente:
 - i. *NON sia in contrasto con gli OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE di: a. Habitat di interesse comunitario (individuati al paragrafo 4.3.1 del PIANO DI GESTIONE); b.*

- Specie animali di interesse comunitario (individuati al paragrafo 4.3.3 del PIANO DI GESTIONE);*
- ii. *NON sia in contrasto e NON pregiudichi la realizzazione delle MISURE DI CONSERVAZIONE - individuate al paragrafo 5 del Piano di Gestione del Sito, distinte dalle sigle IA-MR-PD-IN-AI quali ulteriori interventi e meccanismi effettivi predisposti al fine di conseguire gli OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE definiti dallo stesso;*
 - iii. *non contrasti con gli obblighi e con i divieti indicati e definiti con le MISURE REGOLAMENTARI - definite dall'art.1 all'art.8 - individuate al paragrafo 5 del Piano di Gestione del Sito, distinte dalle sigle RE - quali specifiche misure di conservazione regolamentari delle modalità di utilizzo e fruizione del sito;*
 - iv. *non pregiudichi struttura e funzioni degli habitat di cui alla Tabella A ed altresì non pregiudichi struttura e funzioni degli habitat di cui alla Tabella A presenti intorno alle aree d'intervento o interessati indirettamente (Cfr. "Tabella A: Habitat di interesse comunitario presenti nel Sito", allegato alle Misure Regolamentari del Piano di Gestione in esame);*
 - v. *non pregiudichi i valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat di cui alla Tabella A (Cfr. "Tabella A: Habitat di interesse comunitario presenti nel Sito", allegato alle Misure Regolamentari del Piano di Gestione in esame);*
 - vi. *non pregiudichi siti riproduttivi di specie di cui alla Tabella B ed altresì non pregiudichi siti riproduttivi di specie di cui alla Tabella B presenti intorno alle aree d'intervento o interessati indirettamente (Cfr. "Tabella B: elenco delle specie di chiroterri che possono stabilire colonie all'interno di edifici");*
 - vii. *non pregiudichi i valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C delle specie di cui alla Tabella B (Cfr. "Tabella B: elenco delle specie di chiroterri che possono stabilire colonie all'interno di edifici" e "Tabella C: Target dei parametri di stato di conservazione di habitat e specie nonché - Target Rhinolophus hipposideros e Target Rhinolophus ferrumequinum", quali allegati alle Misure Regolamentari del Piano di Gestione in esame);*
 - viii. *non introduca specie vegetali diverse da quelle tipiche degli habitat di cui alla Tabella A (Cfr. Piano di Gestione);*
 - ix. *non introduca specie vegetali estranee alla flora locale che possano propagarsi spontaneamente in aree circostanti colonizzando habitat di cui alla Tabella A (Cfr. Piano di Gestione);*
 - x. *non provochi il degrado e l'alterazione delle esigenze ecologiche degli "habitat naturali", degli "habitat di specie" e delle "specie", per cui il sito è stato designato;*
 - xi. *non pregiudichi la struttura e funzioni specifiche degli "habitat di specie" necessarie al loro mantenimento a lungo termine, per cui il sito è stato designato;*
 - xii. *non produca perturbazione o disturbi su una "specie" o "più specie" nelle fasi del proprio ciclo biologico, per cui il sito è stato designato;*
 - xiii. *non incrementi i fattori di pressione e minaccia individuati nel Piano di Gestione del Sito;*
 - xiv. *non contrasti con quanto indicato nel Decreto del MATTM del 17ottobre 2007 (G.U n.258 del 06.11.2007);*
- ✓ *sia assicurato che la realizzazione della proposta di P/I/A descritta nello Studio di Valutazione Appropriata e così come rilevabile dalla relativa documentazione tecnica-progettuale:*
- i. *garantisca che l'esecuzione degli interventi esclusivamente nei periodi distanti da fasi delicate sotto gli aspetti biologici ed ecologici degli Habitat, degli Habitat di specie, delle specie presenti e delle specie potenzialmente presenti ed altresì presenti intorno alle aree d'intervento o interessati indirettamente attraverso l'esplicita indicazione nel provvedimento finale di Valutazione di Incidenza e l'esplicitazione dell'obbligo di indicare tali periodi nella comunicazione di inizio dei lavori agli organi di controllo;*

- ii. *garantisca ed attui il livello minimo delle condizioni d'obbligo sito specifiche individuate nelle ulteriori MISURE REGOLAMENTARI - definite all'art.9 - individuate al paragrafo 5 del Piano di Gestione del Sito, distinte dalle sigle RE quali specifiche misure di conservazione regolamentari per lo svolgimento della Valutazione di Incidenza, pertinenti alla proposta di P/I/A;*
 - iii. *garantisca il rispetto e l'attuazione delle ritenute congrue misure di mitigazione riportate nello studio di incidenza di Valutazione Appropriata, a firma del Tecnico Incaricato attraverso l'esplicita indicazione nel provvedimento finale di Valutazione di Incidenza e l'esplicitazione dell'obbligo di indicarle nella comunicazione di inizio dei lavori agli organi di controllo;*
 - iv. *garantisca l'assolvimento e la realizzazione delle ulteriori "condizioni" e/o "misure di mitigazione" che la "Commissione" deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire per la proposta di P/I/A in esame in fase di Valutazione attraverso l'esplicita indicazione nel provvedimento finale di Valutazione di Incidenza e l'esplicitazione dell'obbligo di indicarle nella comunicazione di inizio dei lavori agli organi di controllo;*
 - v. *garantisca l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali ulteriori determinazioni e prescrizioni emesse dagli organi competenti in merito al rispetto dei vincoli sovrainposti o quelle previste dalle rispettive Norme di Attuazione con particolare riferimento al rispetto del Vincolo Idrogeologico, al Vincolo dell'Autorità di Bacino e Vincolo Paesaggistico;*
- ✓ *in fase di esercizio - garantire imprescindibilmente:*
- a. *il rispetto e l'applicazione di quanto previsto delle norme indicate nel PIANO DI GESTIONE del sito Rete Natura 2000, denominato "VALLONI DELLA COSTIERA AMALFITANA ZSC IT 8050051" quale Zona Speciale di Conservazione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche adottato con Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 617 del 14/11/2024 (pubblicata sul BURC 83/2024), al fine di assicurare la non compromissione dell'area d'intervento e dunque la non compromissione dell'integrità del sito Rete Natura 2000 della Regione Campania;*
 - b. *che le realizzazioni di ulteriori ed eventuali nuovi interventi non contemplati nella proposta di P/I/A esaminata, siano oggetto di una nuova procedura di valutazione di incidenza.*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Incidenza Appropriata del progetto "Programma integrato di interventi volti alla messa in sicurezza dell'abitato di Minori. Progetto di fattibilità tecnica ed economica (ai sensi dell'art.41, con sezione II dell'allegato I.7 del d.lgs. 36/2023): sub-intervento A - Messa in sicurezza e riqualificazione del Corso Vittorio Emanuele e del sottostante exalveo del Reghinna Minor" – proponente Comune di Minori, **con le prescrizioni seguenti, oltre al rispetto puntuale delle prescrizioni di cui al sentito Decreto n. 1031/S-2026 del 09/04/2026 del Parco Regionale dei Monti Lattari:**

- **le acque derivanti dalle operazioni di idroscarifica e idropulitura delle pareti dell'ex alveo dovranno essere raccolte con avviate ad apposito sistema di decantazione e filtrazione dei reflui di cantiere per abbattere il carico di solidi sospesi e residui cementizi prima dello scarico o del conferimento;**
- **al termine dei lavori, le aree di cantiere superficiali dovranno essere ripristinate secondo il progetto di riqualificazione approvato, utilizzando esclusivamente i materiali lapidei previsti (pietra lavica ed elementi vulcanici); è fatto divieto assoluto di introdurre specie vegetali estranee alla flora locale o specie aliene invasive nelle limitate zone a verde eventualmente interessate;**
- **è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza, con particolare riferimento alla bagnatura costante delle polveri durante la demolizione della pavimentazione bituminosa e alla copertura dei mezzi di trasporto dei materiali di risulta;**
- **in fase di esecuzione, deve essere garantito il coordinamento temporale con il Sub-Intervento B (ID 1303), assicurando lo sfasamento delle lavorazioni a maggior carico**

logistico per evitare la saturazione della viabilità lungo la SS 163 e il conseguente incremento cumulativo di emissioni atmosferiche e acustiche;

- **è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC (Ente Parco Regionale dei Monti Lattari) e al Comando stazione Carabinieri Forestali, trasmettendo contestualmente il nominativo del Responsabile del Monitoraggio Ambientale incaricato previsto nello studio di incidenza;**
- **qualunque modifica al progetto, anche derivante da necessità tecniche emerse durante le ispezioni interne al canale tombato o da prescrizioni di altri Enti, deve essere preventivamente sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente per la verifica di assoggettabilità a nuova procedura di VInCA**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

- b. l'esito della Commissione del 21/05/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Minori (SA) con nota prot. reg. n. 0484579 del 27/05/2026;
- c. il Comune di Minori (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/05/2026, relativamente al *"Programma integrato di interventi volti alla messa in sicurezza dell'abitato di Minori. Progetto di fattibilità tecnica ed economica (ai sensi dell'art.41, con sezione II dell'allegato I.7 del d.lgs. 36/2023): sub-intervento A - Messa in sicurezza e riqualificazione del Corso Vittorio Emanuele e del sottostante exalveo del Reghinna Minor - Comune di Minori (SA)";* proposto dal Comune di Minori (SA), con le prescrizioni

seguenti, oltre al rispetto puntuale delle prescrizioni di cui al sentito Decreto n. 1031/S-2026 del 09/04/2026 del Parco Regionale dei Monti Lattari:

- 1.1. le acque derivanti dalle operazioni di idroscarifica e idropulitura delle pareti dell'ex alveo dovranno essere raccolte con avviate ad apposito sistema di decantazione e filtrazione dei reflui di cantiere per abbattere il carico di solidi sospesi e residui cementizi prima dello scarico o del conferimento;
 - 1.2. al termine dei lavori, le aree di cantiere superficiali dovranno essere ripristinate secondo il progetto di riqualificazione approvato, utilizzando esclusivamente i materiali lapidei previsti (pietra lavica ed elementi vulcanici); è fatto divieto assoluto di introdurre specie vegetali estranee alla flora locale o specie aliene invasive nelle limitate zone a verde eventualmente interessate;
 - 1.3. è fatto obbligo di rispettare puntualmente tutte le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza, con particolare riferimento alla bagnatura costante delle polveri durante la demolizione della pavimentazione bituminosa e alla copertura dei mezzi di trasporto dei materiali di risulta;
 - 1.4. in fase di esecuzione, deve essere garantito il coordinamento temporale con il Sub-Intervento B (ID 1303), assicurando lo sfasamento delle lavorazioni a maggior carico logistico per evitare la saturazione della viabilità lungo la SS 163 e il conseguente incremento cumulativo di emissioni atmosferiche e acustiche;
 - 1.5. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC (Ente Parco Regionale dei Monti Lattari) e al Comando stazione Carabinieri Forestali, trasmettendo contestualmente il nominativo del Responsabile del Monitoraggio Ambientale incaricato previsto nello studio di incidenza;
 - 1.6. qualunque modifica al progetto, anche derivante da necessità tecniche emerse durante le ispezioni interne al canale tombato o da prescrizioni di altri Enti, deve essere preventivamente sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente per la verifica di assoggettabilità a nuova procedura di VInCA
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1. al proponente Comune di Minori (SA);
 - 6.2. all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - 6.3. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;

- 6.4. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa